

Grande successo per l'iniziativa in sinergia con Avis e amministrazione comunale

La comunità islamica ringrazia Gioia Tauro Il "dono" sono quaranta sacche di sangue

«Abbiamo voluto esprimere concretamente la nostra gratitudine ai calabresi»

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Piccoli gesti di solidarietà che messi assieme, in un periodo così difficile, diventano enormi. La comunità islamica, ormai parte integrante di Gioia Tauro, con una seconda giornata di donazione programmata prima del Ramadan, appena iniziato, ha voluto completare la precedente, svoltasi sabato scorso, per consentire a tutti i migranti «la gioia di dimostrare la propria gratitudine nei confronti dei gioiesi in particolare, dei calabresi e degli italiani. Il nostro Corano – spiega una nota – dice “chi fa rivivere un'anima fa rivivere tutte le persone».

Un particolare ringraziamento è stato rivolto ai membri dell'associazione culturale islamica "Touba", particolarmente al presidente Omar Babbah, al vice presidente Hicham Benkhalqui e ad Abdellah Lamhaddab «per l'organizzazione – si rimarca nella nota – impeccabile e straordinaria, che ha evidenziato la pazienza e la buona volontà di voler portare a ter-

mine una giornata eccezionale».

L'iniziativa, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Avis comunale, ha avuto luogo nella sede della stessa associazione "Touba", dove Pietro Schirripa, presidente dell'associazione di volontariato, ha fatto giungere un'autoemoteca. Ventuno le sacche di sangue raccolte che, sommate alle 19 precedenti, fanno un totale di 40 in pochi giorni.

Si conclude così una bella pagina d'integrazione nata quasi per caso e in tempi brevi, dopo uno scambio di battute tra il presidente Babbah e il consigliere comunale Francesco Ierace sull'opportunità e la fattibilità di compiere un gesto significativo in questa fase di emergenza. Più che soddisfatto lo staff dell'Avis coordinato dal presidente Schirripa, il quale ha voluto ribadire che non vi è alcun pericolo di contagio nel donare. «All'inizio abbiamo avuto una flessione – spiega Schirripa – la gente aveva un po' paura, ma abbiamo fatto molte raccolte straordinarie e ormai l'emergenza è sotto controllo, i donatori hanno risposto».



Percorso comune Particolarmente attivi nell'iniziativa i componenti dell'associazione culturale islamica "Touba"

